

# Il programma del 96° Festival lirico all'Arena di Verona

L'Arena di Verona Opera Festival 2018 si inaugura il 22 giugno con una nuova produzione di *Carmen* di Georges Bizet, opera tra le più rappresentate al mondo, accanto ad altri veri e propri cavalli di battaglia del "tempio della lirica", da sempre acclamati dal pubblico: *Aida* di Giuseppe Verdi, *Turandot* di Giacomo Puccini, *Nabucco* di Giuseppe Verdi e *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini.

A completamento della proposta operistica, arricchiscono il cartellone l'immane appuntamento con la danza *Roberto Bolle and Friends* e la serata-evento *Verdi Opera Night* dedicata al celebre compositore di Busseto, che da oltre un secolo domina le estati areniane.

Invita a partecipare al Festival 2018 il Sindaco di Verona e Presidente di Fondazione Arena **Federico Sboarina**, che esprime apprezzamento per il cartellone ricco e di indiscusso interesse, all'altezza di un Festival storico e prestigioso che da più di un secolo testimonia l'eccellenza culturale della città di Verona e del nostro Paese: «Grazie a un importante lavoro di squadra e alla professionalità della Sovrintendente Gasdia, è stato possibile dar vita ad un cartellone davvero unico. Sul palcoscenico arriveranno artisti e registi internazionali di altissimo livello, che valorizzeranno il festival areniano, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Allo stesso tempo sarà dato spazio ad alcuni giovani talenti che si sono già contraddistinti nel panorama della lirica e che saranno al loro esordio in Arena. La programmazione dell'opera sarà inoltre arricchita da due grandi eventi, e permeata da concerti e spettacoli. Lirica ed extra lirica devono essere un valore aggiunto l'uno per l'altro, due anime della Fondazione, che concorrono allo stesso obiettivo: fare dell'Arena il tempio per eccellenza

della lirica e della musica a livello mondiale».

Il Sovrintendente e Direttore artistico **Cecilia Gasdia** è orgogliosa di presentare, protagonisti di questa stagione, cast artistici di rilievo frutto di un lavoro svolto in prima persona: «Ogni anno l'Arena di Verona si impegna a realizzare spettacoli sempre più unici e ricercati, e i cast ingaggiati quest'anno saranno il fiore all'occhiello dell'eccellenza areniana. Ho voluto grandi artisti accanto a giovani talenti da valorizzare. L'Arena, infatti, storicamente ha dato origine ad innumerevoli grandi carriere ed io intendo riprendere e rafforzare questa tradizione, così che il nostro Teatro possa essere una vera e propria fucina di nuove voci. Come avevo annunciato, ho chiamato quindi grandi star internazionali e giovani artisti, molti dei quali – e questa è la grande novità – canteranno per la prima volta in Arena. Il decano della stagione ha 76 anni e la mascotte ne ha 21».

## **Il programma**

L'Opera Festival 2018 inaugura **venerdì 22 giugno** con ***Carmen***, capolavoro di **Georges Bizet** che trasporta il pubblico in un'arena dentro l'Arena per vivere il dramma di amore e morte della bella sigaraia spagnola. L'opera è in scena per 13 serate fino al 31 agosto nel nuovo allestimento a firma del regista argentino Hugo de Ana, che cura regia, scene e costumi. Completano la messa in scena le coreografie di Leda Lojodice, il lighting design di Paolo Mazzon e il videomaking di Sergio Metalli. Per il trucco, il team creativo si avvale di un'ulteriore importante collaborazione: le face chart per i personaggi principali sono state create dal make-up designer Michele Magnani, global senior artist di M.A.C. Cosmetics, in collaborazione con il Maestro de Ana. Magnani ha altresì ripreso e ridisegnato in chiave M.A.C. il trucco di scena per tutte le opere in cartellone per il Festival 2018.

La nuova produzione di *Carmen* intende offrire una nuova lettura dell'opera, consapevole dell'importante eredità lasciata nella storia dell'anfiteatro veronese dalla

memorabile produzione di Franco Zeffirelli, replicata in numerosi Festival a partire dal 1995. De Ana traspone la sua *Carmen* un secolo dopo rispetto al libretto, negli anni Trenta del Novecento, periodo storico significativo per sottolineare la ricerca incessante della protagonista verso la sua indipendenza e libertà, che la porterà come un torero nella Plaza de Toros ad affrontare fino alla morte la prepotenza maschile e una società ostile al suo essere zingara quindi diversa.

«L'essenza di questo spettacolo – spiega **Hugo de Ana** – è molto semplice: la mia *Carmen* parte dal mito, dall'idea universale della donna spagnola, andalusa, che troviamo nella letteratura in prevalenza francese. Farò un'arena dentro l'Arena, quella della Plaza de Toros in cui dominano i colori rosso e nero, simbolo della tragedia, del sangue, del toro e della morte. Ho trasposto la vicenda negli anni Trenta del Novecento perché è in quell'epoca che il personaggio di *Carmen*, nella prima Repubblica spagnola, acquista un valore importantissimo: tutto ruota attorno alla libertà della protagonista, al suo rivoluzionario desiderio di indipendenza che la contraddistingue dagli uomini intorno a lei e che lei potrà conquistare solo attraverso la morte. Così che il mito superi la propria essenza».

Sul podio areniano vedremo per la prima volta il giovane direttore **Francesco Ivan Ciampa**, dopo gli ottimi riscontri di critica e pubblico delle ultime performance con Fondazione Arena al Teatro Filarmonico. Importanti voci daranno quindi corpo all'eroina del titolo: **Anna Goryachova**, che con l'inaugurazione del Festival farà il suo debutto in Arena e **Carmen Topciu**, apprezzata Fenena lo scorso anno in *Nabucco*, ruolo che sosterrà anche per questa stagione oltre ad Amneris in *Aida*. Accanto a loro, Don José sarà interpretato da quattro tenori di rilievo internazionale: **Brian Jagde**, al suo primo confronto con l'anfiteatro come **Marcelo Puente** e **Luciano Ganci**, oltre al ritorno di **Francesco Meli**. Nei panni di Escamillo quindi **Alexander Vinogradov**, **Erwin Schrott** e **Alberto Gazale** e per la prima volta in Arena interpreterà Micaela

**Mariangela Sicilia**, alternandosi con **Ruth Iniesta**, **Eleonora Buratto** e **Serena Gamberoni**.

**Repliche:** 29 giugno ore 21.00 – 6, 11, 17, 21 luglio ore 21.00 – 3, 9, 12, 22, 25, 28, 31 agosto ore 20.45.

Come tradizione vuole la sera successiva, **sabato 23 giugno**, è la volta dell'opera simbolo della stagione estiva: **Aida** di **Giuseppe Verdi**. L'opera è proposta per 16 date, fino a concludere il Festival il 1° settembre, nell'imponente messa in scena ideata nel 2002 dal genio di **Franco Zeffirelli**, impreziosita dagli iconici costumi di **Anna Anni** e dalle coreografie di **Vladimir Vasiliev** che, insignito dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della stella d'Italia, nel 2018 celebra i 60 anni di attività artistica di cui 50 legati all'Italia, dove opera dal 1968.

Dal podio i direttori **Jordi Bernàcer**, **Daniel Oren** e **Andrea Battistoni** guideranno una compagnia di protagonisti segnata dall'apprezzato ritorno di **Anna Pirozzi**, **Kristin Lewis**, **Maria José Siri**, **Susanna Branchini** e **Hui He** nel personaggio del titolo, accanto all'Amneris di **Violeta Urmana**, **Carmen Topciu**, **Judit Kutasi** al suo debutto areniano e **Anita Rachvelishvili**. Il ruolo del tenore Radamès vedrà alternarsi **Yusif Eyvazov**, **Marco Berti**, **Carlo Ventre**, **Gregory Kunde** e **Walter Fraccaro**, mentre quello del baritono Amonasro **Luca Salsi**, **Sebastian Catana**, **Ambrogio Maestri**, **Amartuvshin Enkhbat**, **Federico Longhi** e **Gocha Abuladze**, altra nuova voce del cast 2018.

**Repliche:** 28 giugno ore 21.00 – 8, 10, 14, 19, 22, 27 luglio ore 21.00 – 2, 5, 7, 11, 19, 23, 29 agosto ore 20.45 – 1 settembre ore 20.45.

Da **sabato 30 giugno** per 5 recite fino al 26 luglio, si aggiunge al cartellone un'altra opera kolossal: **Turandot** di **Giacomo Puccini**, proposta ancora una volta nella scenografica produzione del 2010 firmata per regia e scene da **Franco Zeffirelli**, con i ricercatissimi e preziosi costumi del premio Oscar **Emi Wada**. A completare l'atmosfera della Cina imperiale i posati movimenti coreografici di **Maria Grazia Garofoli** e le

luci disegnate da **Paolo Mazzon**.

Impegnati con la direzione d'orchestra troviamo nuovamente **Daniel Oren** e **Francesco Ivan Ciampa** e nei panni dei protagonisti **Anna Pirozzi**, che si dà il cambio con **Rebeka Lokar** per la principessa di gelo, accanto al Calaf di **Gregory Kunde** e **Murat Karahan**. Nei panni di Liù debuttano in Arena le giovani stelle **Vittoria Yeo**, **Ruth Iniesta** ed **Eleonora Buratto**.  
**Repliche:** 5, 13, 18, 26 luglio ore 21.00.

Per 6 appuntamenti, da **sabato 7 luglio** fino al 18 agosto, il quarto titolo monumentale di questa stagione estiva, **Nabucco** di **Giuseppe Verdi**, è riproposto nell'allestimento che ha inaugurato con successo il Festival lirico 2017, per regia e costumi di **Arnaud Bernard**, scene di **Alessandro Camera** e luci di **Paolo Mazzon**. **Jordi Bernàcer** torna a dirigere questo dramma verdiano, che ha felicemente contraddistinto il suo esordio a Verona lo scorso anno. Interpretano il protagonista due baritoni dalle solide carriere internazionali: **Amartuvshin Enkhbat** e **Luca Salsi**, impegnati durante tutto il Festival anche in altri importanti ruoli, come abbiamo già visto con i primi titoli annunciati. Nella figliastra Abigaille potremo apprezzare ancora **Susanna Branchini** e **Rebeka Lokar**, applauditissime l'anno scorso nel medesimo ruolo, accanto alla Fenena di **Géraldine Chauvet** e **Carmen Topciu**. Completano i ruoli principali le nuove voci di **Luciano Ganci** e **Vincenzo Costanzo** come Ismaele, accanto ai conosciuti **Rafał Siwek** e **Riccardo Zanellato** per Zaccaria.

**Repliche:** 12, 20, 28 luglio ore 21.00 – 10, 18 agosto ore 20.45.

**Mercoledì 25 luglio** alle 21.00 ritroviamo, per il quinto anno consecutivo all'interno del cartellone areniano, l'attesissimo e ormai immancabile appuntamento con la grande danza internazionale: **Roberto Bolle and Friends**, studiato e voluto personalmente dal ballerino simbolo di quest'arte nel mondo, Étoile del Teatro alla Scala di Milano e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre di New York.

E nell'anno che ricorda i 150 anni dalla scomparsa di **Gioachino Rossini**, non poteva mancare **Il barbiere di Siviglia** proposto da **sabato 4 agosto** nel riuscito allestimento che, per 5 serate fino al 30 agosto, trasforma l'anfiteatro nel favolistico giardino delle meraviglie creato nel 2007 ancora una volta da **Hugo de Ana**, con le divertenti coreografie di **Leda Lojodice**. Per l'occasione **Daniel Oren** e **Andrea Battistoni** guideranno un cast d'eccezione, che vede due leggende del repertorio operistico impegnate per la prima volta insieme a scrivere una pagina di storia areniana: il Figaro di **Leo Nucci**, a cui si alterna **Mario Cassi**, con il Basilio di **Ferruccio Furlanetto**, a cui dà il cambio **Roberto Tagliavini**, con la Rosina di **Nino Machaidze**, il Conte d'Almaviva di **Dmitry Korchak** e **Leonardo Ferrando**, entrambi debuttanti in Arena, e il Bartolo di **Ambrogio Maestri** e **Luca Dall'Amico**.

**Repliche:** 8, 17, 24, 30 agosto ore 20.45.

Infine, **Verdi Opera Night** coronerà la 96ma edizione del Festival **domenica 26 agosto** alle ore 21.30. La serata-evento dedicata al cigno di Busseto omaggia la grande lirica con una vera e propria "parata di stelle" diretta da **Andrea Battistoni**, con regia e scene curate da **Stefano Trespidi** e luci di **Paolo Mazzon**. **Lisette Oropesa**, **Maria Mudryak**, **Serena Gamberoni**, **Violeta Urmana**, **Rame Lahaj**, **Francesco Meli**, **Luciano Ganci**, **Luca Salsi** e **Simone Piazzola**, con l'Orchestra, il Coro, il Ballo e i Tecnici areniani, porteranno in scena tra suggestive ambientazioni scenografiche e ricercati costumi gli atti più significativi della celebre trilogia popolare verdiana – *Rigoletto*, *Il trovatore* e *La traviata* – introdotta dalla Sinfonia de *La forza del destino* interpretata dai danzatori del Festival sulla creazione coreografica di **Gheorghe Iancu**, per una vera e propria "festa dell'Opera".

Ulteriori informazioni: [www.arena.it](http://www.arena.it) e sui canali social Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.

*Photo credit: Ennevi*